



DESAPARECIDOS

L'epopea di María contro i generali

IL ROMANZO DI GIOVANNI GRECO: FIGLI UCCISI
E NIPOTI RUBATI NELL'ARGENTINA DEL GOLPE

di Fabrizio d'Esposito

Un romanzo della migliore tradizione sudamericana, ma scritto da un italiano. *L'ultima madre*, questo il titolo, ti investe come un ciclone. Ti svuota e poi ti riempie. Per la prosa, per la trama, per i personaggi. L'autore è Giovanni Greco e con il suo libro d'esordio, *Malacrianza*, ha vinto il premio Calvino ed è stato finalista allo Strega e al Viareggio. Dal terremoto di Messina e Reggio Calabria d'inizio Novecento al genocidio argentino della feroce dittatura militare di Videla, *L'ultima madre* è la Storia che ancora una volta diventa una quotidianità di dolore, follia, violenza.

Un'epopea tragica, intensa che comincia così: "Ottobre 2011. María è di quelle che i capelli si

tagliano con la luna nuova. Di quelle che parlano da sole ad alta voce con i morti e ne ascoltano le risposte. Di quelle che se proprio devi buttare il pane vecchio, prima ci appoggi le labbra sopra poi lo butti a occhi chiusi".

MARÍA ha sposato Luis, che viene da una famiglia di *tanos*, gli argentini mezzitaliani. Lui, muratore, è più grande di lei di quasi 25 anni. L'ha incantata con il racconto della sua famiglia. I genitori italiani scapparono dalla Calabria dopo il terremoto del 1908. Il papà di Luis s'imbarcò a Napoli. Pensava di andare a Marsiglia, in Francia. Argentina, invece. Conobbe la moglie a bordo e la impalmò durante la traversata. A Buenos Aires si arrangiarono con il tango, ballando per strada. Luis e María hanno due figli,

Pablo e Miguel. Il 10 giugno 1978 hanno vent'anni ed escano di casa per andare allo stadio. Si gioca Argentina-Italia. Sono i Mondiali di calcio che danno lustro ai generali fascisti. Pablo, Miguel e i loro amici hanno preparato un'azione dimostrativa allo stadio. Il mondo deve sapere dei *desaparecidos*. Non arriveranno mai alla partita. L'Italia vince con un gol di Bettega (ma poi l'Argentina si vendicherà e trionferà) e i due figli di María scompaiono, inghiottiti dai furgoni degli squadroni

◆ **L'ULTIMA MADRE**
Giovanni Greco
Nutrimenti-Feltrinelli
pagg. 382 ◆ € 17,00

Lo scrittore Giovanni Greco
Ansa



della morte. Con Pablo c'è la fidanzata rivoluzionaria figlia di rivoluzionari: Irene. Il padre, Elias, è un ebreo comunista sopravvissuto ai lager dell'Olocausto.

IRENE è incinta. Partorisce due gemelli nelle prigioni segrete dove si tortura e si ammazza. I due gemelli vengono portati via nella stessa notte del parto. Destinati a Mercedes, figlia sterile e viziata di un generale del regime. Il marito Julio è noto per la crudeltà delle torture. I bimbi

sono Nacho e Mari, maschio e femmina. Il loro sarà un viaggio all'indietro, verso la verità e la morte, in una famiglia marcia, dove tutti si odiano. María, rimasta da sola, da casalinga che non leggeva i giornali diventa mamma e nonna di plaza de Mayo. Viene imprigionata e sottoposta ai vari "trattamenti". Per lei vale la stessa angoscia dell'ebreo Elias. Chi sopravvive si trova "in debito con milioni di morti". In una guerra, stavolta, di "vecchi tristi contro ragazzini felici".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.